



Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"  
Dipartimento di Lettere e Beni Culturali  
9 novembre

Mercoledì 9 novembre, nell'ambito del LABORATORIO  
di CONTEMPORANEITÀ DELL'ANTICO

(referente Prof. Sotera Fornaro) si discuterà del  
romanzo edito da Ponte alle Grazie:

## Kamila Shamsie Io sono il nemico

Questo è il secondo degli incontri programmati  
dal Laboratorio. La partecipazione dà diritto a 2 CFU.  
Per informazioni e iscrizioni si prega di scrivere alla  
Prof.ssa Sotera Fornaro ([maria.fornaro@unicampania.it](mailto:maria.fornaro@unicampania.it)).  
Per conoscere gli intendimenti del Laboratorio si può  
consultare la pagina web del Dipartimento alla voce 'Attività  
di didattica integrativa'.

Tra una caffetteria nel Massachusetts e il consolato britannico di Karachi c'è Wembley, con il suo canale sopraelevato e la sua strada principale fitta di negozi. In questo rione multietnico alle porte di Londra, famiglie musulmane giunte qui dai confini dell'impero cercano da decenni un riscatto, ora nell'integrazione, ora nell'ambizione, ora perfino nell'illusione della guerra santa, disegnando percorsi così diversi da sembrare quasi paralleli. Eppure, dove la vita fa da spartiacque, arriva il destino a unire i fili, fino ad annodarli in una sorta di moderna Antigone, contingente e al tempo stesso universale. Lo scontro di civiltà che oggi minaccia le nostre certezze si insinua nella vita dei tre fratelli Pasha, persi tra il passato jihadista impresso nel loro cognome e un futuro tutto da costruire. Ma è l'incontro con Eamonn, il giovane rampollo di una famiglia che ha rinnegato le sue origini musulmane per dare alla nazione un ministro, a trasformare la loro storia in una antica e potente tragedia greca.

Nelle pagine di Kamila Shamsie, dove le piccole decisioni innescano quasi casualmente scelte irreparabili, il vuoto dei padri inghiotte quello dei figli, in un vortice che parte lento e va accelerando fino a implodere davanti agli occhi del mondo. E l'amore – esiliato da cause di forza maggiore e ossessionato dalla ricerca di giustizia – trionfa ma non trova pace.

«Una scrittrice immensa per talento ed energia».  
Salman Rushdie